

le osservazioni formulate con i verbali redatti nel corso dell'anno 1996, il cui contenuto si richiama, con riserva di pronunciarsi sul merito di singoli fatti d'amministrazione che saranno in prosieguo sottoposti al proprio esame.

Perché consti è stato redatto il presente verbale che viene chiuso alle ore 19,30 e sottoscritto dagli intervenuti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI

f.to: Emidio Frascione

Domenico Labruna

Tonino Longhi



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

CONSIGLIO

Seduta del 28 aprile 1997

Estratto dal verbale

Il giorno 28 aprile 1997, alle ore 14, presso la sede centrale dell'Istituto, in Via Cesare Balbo n. 14, si è riunito il Consiglio per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del verbale della seduta del 26 marzo 1997;
3. Approvazione Conto consuntivo anno 1996;
4. Piano triennale 1998-2000;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente, prof. Alberto Zuliani, il prof. Luigi Biggeri, il prof. Vincenzo Cerulli Irelli, il prof. Mario Pilade Chiti, il prof. Alberto de Roberto, il prof. Marco Martini, il prof. Luigi Pieraccioni, il prof. Alfredo Rizzi e il Direttore generale, prof. Paolo Garonna.

Assistono alla seduta i Revisori dott. Tonino Longhi e dott. Domenico Labruna e il magistrato della Corte dei conti dott. Ivan De Musso.

Svolge le funzioni di segretario il prof. Garonna.

Collabora alle funzioni di segretario il dott. Silvio Stoppoloni.

(Omissis)

IL PRESIDENTE, passando al punto 3 dell'ordine del giorno, illustra la documentazione consegnata ai componenti il Consiglio e invita i medesimi a deliberare il Conto consuntivo dell'Istituto nazionale di statistica relativo all'anno finanziario 1996.

IL CONSIGLIO adotta all'unanimità la seguente

LXVII DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 19, 22 e 23 del Decreto legislativo del 6 settembre 1989, n. 322;

visti gli articoli 25, 26 e 27 del Regolamento per la gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Istituto, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 maggio 1995;

visto il bilancio di previsione relativo all'anno 1996 e pluriennale 1996-98, deliberato il 24 ottobre 1995, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 14 dicembre 1995;

visti gli elenchi di variazione al medesimo bilancio deliberati rispettivamente il 28 maggio ed il 28 ottobre 1996 ed approvati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreti, rispettivamente del 22 luglio e del 30 dicembre 1996;

preso atto dei criteri seguiti nell'impostazione del conto consuntivo;

visto il conto annuale, previsto dall'art. 65 del d. l.vo n. 29/93, annesso al consuntivo;

preso atto del riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dai precedenti esercizi e della relativa relazione del Collegio dei Revisori dei conti n. 1.324 del 24 marzo 1997;

viste la Relazione del Presidente e quella del Collegio dei Revisori dei conti;

D E L I B E R A

Il conto consuntivo dell'Istituto Nazionale di Statistica per l'anno finanziario 1996, la situazione patrimoniale, la situazione amministrativa, nonché il riaccertamento dei residui, nelle risultanze di cui alle Tavole 1 e 2 del Consuntivo.

La presente deliberazione, redatta contestualmente, viene approvata dai presenti.

IL SEGRETARIO

F.to P. Garonna

IL PRESIDENTE

F.to A. Zuliani

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE INTRODUTTIVA

La gestione finanziaria, come complesso di attività e decisioni che hanno dato impulso e movimento alle risorse allocate nel bilancio dell'anno 1996, è stata caratterizzata da scelte conseguenti sia alla diminuzione delle assegnazioni statali intervenute in corso di gestione sia allo stile consolidato di gestione dell'Istituto. Tali scelte sono consistite: a) nel ricercare, attraverso mirate ricerche di mercato, soluzioni ottimali nell'acquisizione di beni e servizi; b) nell'utilizzazione attenta del patrimonio mobiliare e immobiliare esistente; c) nella valorizzazione, attraverso percorsi formativi specializzati, del personale. Il quadro previsionale delle componenti finanziarie nell'anno 1996, nella sua impostazione iniziale e nella successiva evoluzione fino alla chiusura dell'esercizio, presenta le caratteristiche illustrate nel quadro seguente.

ENTRATE					USCITE				
CATEGORIE	PREVISIONI		ACCERTAMENTI		CATEGORIE	PREVISIONI		IMPEGNI	
	Iniziali Ott. 95	Rettificate 1996	Precons. Ott. 96	Definitivi 31.12.96		Iniziali Ott. 95	Rettificate 1996	Precons. Ott. 96	Definitivi 31.12.96
- Trasferimenti dallo Stato	258.000	254.997	254.997	255.018	- Organi Istituto	1.630	1.630	1.630	1.527
- Vendita di beni e servizi	6.570	10.127	10.674	20.743	- Personale	141.731	147.881	149.032	146.581
- Redditi patrimoniali	155	155	155	66	- Beni e servizi	57.150	54.569	54.022	44.691
- Poste correttive ed altre entrate	800	800	732	1.077	- Ricerca	79.403	72.160	32.577	61.948
- Vendita di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	11	- Oneri finanz. e trib	1.400	1.250	1.250	461
					- Poste correttive ...	0	20	11	11
					- Altre spese	2.050	50	28	31
					- Acquisizione di beni durevoli	15.480	24.960	14.140	22.279
					- Buonuscita	7.500	10.500	10.500	10.500
					- Debiti diversi	0	1.581	0	0
Totale	265.525	266.079	266.558	276.915	Totale	306.344	314.601	263.190	288.029
- Partite di giro	42.200	51.517	46.663	41.794	- Partite di giro	42.200	51.517	46.663	41.794
TOTALE	307.725	317.596	313.221	318.709	TOTALE	348.544	366.118	309.853	329.823

Dal lato delle entrate occorre precisare che: i trasferimenti dello Stato comprendono sia l'assegnazione ordinaria annuale di L. 207 miliardi circa, sia il finanziamento del censimento intermedio dell'industria e dei servizi per L. 48 miliardi, approvato, quest'ultimo, allo scadere dell'anno 1996, con Legge n. 681 del 31 dicembre 1996. Il complesso dei trasferimenti statali costituisce la fonte principale delle entrate, sebbene, occorre dirlo, con soddisfazione, le entrate proprie derivanti dalla vendita di prodotti statistici e dai contratti e convenzioni con amministrazioni statali e con enti pubblici e privati italiani e stranieri hanno segnato un consistente incremento nel corso dell'anno, essendo passate da una previsione iniziale di 6,6 miliardi ad un risultato definitivo di L. 20,7 miliardi circa. Gli investimenti operati nel settore della diffusione e nell'esportazione del know-how relativo alla ricerca statistica hanno consentito di incrementare la quota di autofinanziamento.

Le risorse complessive provenienti dalle due principali fonti sopradescritte assommano a L. 275,8 miliardi; le residue risorse di L. 1,2 miliardi, provenienti dal patrimonio e da fonti diverse, hanno scarsa rilevanza strategica.

Esaminando il quadro previsionale dal lato delle uscite, si possono fare le seguenti considerazioni: gli impegni definitivi relativi al personale dipendente assorbono la parte più consistente del bilancio; nonostante i miglioramenti economici, in parte non previsti, riconosciuti al personale dai due contratti di lavoro del comparto conclusi alla fine 1996 relativamente al personale dei livelli professionali dal IV al X e nonostante il notevole peso previdenziale aggiuntivo sopravvenuto in corso d'anno, dovuto sia all'allargamento generalizzato delle basi contributive sia all'aumento delle aliquote previdenziali, gli impegni definitivi non presentano variazioni di rilievo rispetto alle previsioni rettificate, come conseguenza dell'uscita consistente di personale per quiescenza. Nel corso del 1996 l'esodo volontario del personale si è infatti intensificato e nulla fa prevedere un'inversione di tendenza per l'anno 1997. Confrontando gli oneri per il personale nell'anno 1996 rispetto all'anno precedente, si registra tuttavia un consistente

incremento, di cui si dirà più avanti.

Gli oneri per la ricerca, costituiti da quelli direttamente riferibili alla raccolta e produzione dei dati statistici nonché per la realizzazione di progetti cofinanziati, hanno registrato, in corso d'anno, una significativa contrazione (previsioni iniziali 79,4 miliardi; previsioni definitive 72,1 miliardi), quale conseguenza della ristrutturazione del bilancio operata a motivo della contrazione dei trasferimenti statali; in sede consuntiva, gli impegni relativi agli oneri per la ricerca si sono ulteriormente ridotti per il rinvio di alcune indagini al 1997 e la conseguente contrazione dei connessi oneri di registrazione dati e stampa. Va precisato che in sede di preconsuntivo il dato relativo agli oneri per la ricerca (L. 32.577 milioni) non assume rilevanza comparativa, in quanto non erano stati allora considerati gli oneri per il censimento intermedio. Il relativo disegno di legge era infatti ancora in fase di discussione al momento della predisposizione del preconsuntivo 1996.

Gli investimenti produttivi, in particolare quelli relativi all'informatica, sono stati realizzati in armonia con il programma e con parallele azioni formative del personale sulle nuove tecnologie acquisite.

Nel complesso, la gestione finanziaria della "competenza" dell'anno 1996, ha presentato un'ottima performance (tabb. 2a e 2b), avendo conseguito un disavanzo finanziario di lire 11.112 milioni, rispetto ad una previsione di L. 48.522 milioni .

Al buon risultato della gestione di competenza ha contribuito anche il risultato della gestione dei residui per L. + 1.740 milioni, quale differenza positiva fra variazioni attive e passive intervenute in corso d'anno nei residui.

Il disavanzo di L. 11.112 milioni verificatosi nella gestione di competenza è stato in parte assorbito dal risultato positivo della gestione dei residui e per la parte residua è stato portato in diminuzione dell' avanzo di amministrazione disponibile a fine 1995 in lire 115.535 milioni. Quest'ultimo si è pertanto ridotto, al 31 dicembre 1996, a lire 106.162 milioni.

Tabella 1/a

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

		ANNO 1994	ANNO 1995	1995/1994*100	ANNO 1996	1996/1995*100
PREVISIONI INIZIALI	ENTRATE	282.780.000.000	284.615.000.000	100,6	307.725.000.000	108,1
	USCITE	303.561.000.000	318.571.000.000	104,9	348.544.000.000	109,4
ECCEDEZZA DELLE SPESE		-20.781.000.000	-33.956.000.000		-40.819.000.000	
PREVISIONI DEFINITIVE	ENTRATE	287.660.434.292	282.823.200.000	98,3	317.596.237.000	112,3
	USCITE	327.544.434.292	317.872.800.000	97,0	366.118.200.000	115,2
DIFFERENZA		-39.884.000.000	-35.049.600.000		-48.521.963.000	
ENTRATE ACCERTATE		276.120.522.693	243.551.505.701	88,2	318.710.694.997	130,9
USCITE IMPEGNATE		284.082.243.192	264.158.859.325	93,0	329.822.975.207	124,9
DISAVANZO DI COMPETENZA		-7.961.720.499	-20.607.353.624		-11.112.280.210	
RESIDUI ATTIVI SMALTITI		2.383.404.078	1.296.193.608	54,4	3.056.109.854	235,8
RESIDUI PASSIVI SMALTITI		52.110.858.824	52.871.246.655	101,5	47.133.722.141	89,1

(Segue)

Tabella 1/b

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	ANNO 1994	ANNO 1995	1995/1994*100	ANNO 1996	1996/1995*100
VARIAZIONI NEI RESIDUI:					
- Minori residui attivi	476.260	1.219.399	256,0	-4.030.134.449	- 330.501,7
- Minori residui passivi	7.941.727.128	21.139.083.561	266,2	-5.769.555.518	- 27,3
RISULTATO	-7.941.250.868	-21.137.864.162		1.739.421.069	
RISCOSSIONI	271.887.012.554	240.351.601.514	88,4	260.118.592.291	108,2
PAGAMENTI	285.458.312.467	263.419.453.554	92,3	273.284.378.854	103,7
ECCEDENZE	-13.571.299.913	-23.067.852.040		-13.165.786.563	
DISPONIBILITA' NUMERARIA COM- PLESSIVA AL 31 DICEMBRE	266.456.863.207	243.389.011.167	91,3	230.223.224.604	94,6
RESIDUI AL 31 DICEMBRE					
ATTIVI	10.790.721.388	13.989.406.176	129,6	68.551.374.433	490,0
PASSIVI	162.242.821.918	141.843.144.128	87,4	192.612.184.963	135,8
SALDO	-151.452.100.530	-127.853.737.952	84,4	-124.060.810.530	97,0

(Segue)

Tabella 1/c

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

		ANNO 1994	ANNO 1995	1995/1994*100	ANNO 1996	1996/1995*100
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		115.004.762.677	115.535.273.215	100,5	106.162.414.074	91,9
PATRIMONIO	INIZIALE	32.525.279.382	20.012.608.051	61,5	19.430.646.727	97,1
	VARIAZIONI ...	-12.512.671.331	-581.961.324		3.957.071.549	
	FINALE	20.012.608.051	19.430.646.727	97,1	23.387.718.276	120,4
PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12		2.461	2.446	99,4	2.398	98,0
- di cui Uffici regionali		244	241	98,8	237	98,3
SPESE DI PERSONALE PAGATE		135.769.503.215	130.627.229.236	96,2	144.892.722.235	110,9
ASSEGNAZIONE ANNUA DELLO STATO		203.000.000.000	192.850.000.000	95,0	206.997.037.000	107,3
ALTRE ENTRATE ACCERTATE		12.861.929.368	10.340.882.546	80,4	21.919.506.304	212,0
ASSEGNAZIONE PER IL CENSIMENTO INTERM. DELL'IND. E DEI SERV.		---	---		48.000.000.000	---
TOTALE ENTRATE CORRENTI		215.861.929.368	203.190.882.546		276.916.543.304	

1 - RENDICONTO FINANZIARIO

1.1 - PREVISIONI

Le previsioni iniziali di bilancio relative all'anno 1996, deliberate dal Consiglio il 24 ottobre 1995, ammontavano a L. 348.544.000.000 per le uscite ed a lire 307.725.000.000 per le entrate, con una eccedenza delle spese di lire 40.819.000.000. Le previsioni trovavano la loro base di riferimento nel Piano operativo per l'anno 1996, inserito nel "Piano generale di attività per il triennio 1996-1998", predisposto a norma degli artt. 13 e 22 del D. L.vo 322/89 e deliberato dal Consiglio stesso il 26 aprile 1995.

Gli oneri più rilevanti all'interno delle previsioni iniziali sono rappresentati dalle spese di personale, previste in L. 141.731 milioni, a cui vanno aggiunte le spese per indennità di buonuscita al personale per L. 7.500 milioni, allocate, queste ultime, tra le spese in conto capitale. Il complesso delle spese sopradette rappresenta il 57,9% delle spese correnti e in conto capitale. Altri oneri sono rappresentati dalle spese per l'acquisizione di beni e servizi, per un totale di lire 57.150 milioni ; dalle spese per la ricerca, la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici, per L. 79.043 milioni, nonché dall'acquisto di immobilizzazioni tecniche, per L. 14.160 milioni.

Per ciò che riguarda le entrate, inizialmente l'Istituto poteva contare su una assegnazione ordinaria da parte dello Stato per le spese di funzionamento di lire 210.000 milioni, nonchè, per l'esecuzione del censimento intermedio dell'industria e dei servizi, di L. 48.000 milioni. Durante il 1996 l'assegnazione statale per le spese di funzionamento, a seguito dell'emanazione del D.L. n. 574/95, convertito in Legge n. 105/96 e del D.L. n. 93/96, reiterato senza variazioni con D.L. n. 230/96, è stata ridotta di L. 3.002.963.000, per cui l'Istituto ha dovuto rimodellare i primitivi progetti, adeguando le previsioni di spesa ai tagli operati dal Governo. Alla fine dell'anno, con Legge 681 del 31 dicembre, lo Stato ha confermato il finanziamento del censimento intermedio dell'industria e dei servizi, con una

assegnazione straordinaria di L. 48 miliardi. Quanto alle entrate proprie, e più precisamente ai contratti di collaborazione con enti pubblici e privati, gli importi previsionali impostati cautelativamente con il bilancio in L. 2.800 milioni, successivamente rettificati in L. 6.357 milioni, si sono realizzati in L. 17.756 milioni, a seguito della definizione di numerosi contratti nel corso della gestione.

Il bilancio di previsione per l'anno 1996, deliberato dal Consiglio il 24 ottobre 1995, è stato approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, sentito il Ministero del Tesoro, con decreto del 14 dicembre 1995. Esso è stato predisposto secondo la nuova classificazione prevista nel Regolamento per la gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Istituto, approvato con D.P.C.M. del 23 maggio 1995. A partire dal 1° gennaio 1996 è entrato a regime il nuovo sistema contabile "SIAC" che, attivando la nuova classificazione di bilancio, ha sostituito la precedente in uso dal 1971. Il presente consuntivo, perciò, si presenta in una veste nuova rispetto a quelli degli anni precedenti per cui, volendo fare comparazioni tra i dati del 1996 e del 1995, occorre avere riguardo al processo di riclassificazione intervenuto.

1.2 - VARIAZIONI ALLE PREVISIONI

Nel corso dell'anno 1996, a seguito dell'emanazione del D.L. n. 574/95, convertito in Legge n. 105/96 e del D.L. n. 93/96, reiterato, senza variazioni, con D.L. n. 230/96, con cui è stata ridotta di L. 3.002.963.000 l'assegnazione statale all'Istat di 210 miliardi, si è reso necessario riformulare, con un primo provvedimento di variazioni, gli stanziamenti di diversi capitoli di spesa e di entrata, per adeguare il bilancio alle disposizioni normative intervenute. Tale primo elenco, deliberato dal Consiglio nella seduta del 28 maggio 1996, è stato approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con Decreto del 22 luglio 1996.

Il taglio operato dal Governo all'assegnazione annuale dell'Istat si è ripercosso sui programmi di attività previsti in sede di bilancio di previsione 1996, con la riduzione degli stanziamenti di alcuni capitoli di spesa inerenti la manutenzione e riparazione di locali, elaboratori ed altre apparecchiature informatiche, le locazioni e noleggi, la pulizia e la vigilanza, la pubblicità, la raccolta dati, la stampa, per un totale di L. 4.500 milioni. Peraltro, a seguito di nuove esigenze manifestatesi nel corso del primo quadrimestre 1996, si sono dovuti incrementare gli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi al software e cancelleria, ai trasporti e facchinaggio, alla buonuscita al personale cessato dal servizio, nonché al fondo per la riassegnazione dei residui perenti.

Le maggiori spese derivanti dal primo elenco di variazioni erano pari a lire 13.324.200.000. Con il medesimo elenco sono stati riformulati anche gli stanziamenti di alcuni capitoli di entrata, in particolare del capitolo riguardante i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, a seguito della definizione di alcuni contratti di collaborazione con il Dipartimento della Funzione pubblica, con l'Unione europea e con altri organismi nazionali, per un totale complessivo di L. 3.557.200.000.

Complessivamente, le variazioni interessanti il primo elenco hanno determinato un disavanzo finanziario aggiuntivo di L. 7.702.963.000 che è stato coperto utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 1995 in L. 115.535.273.215.

Il secondo elenco di variazioni, deliberato dal Consiglio il 28 ottobre 1996, è stato approvato dall'autorità vigilante con Decreto del 30 dicembre 1996. Le variazioni nelle entrate e nelle spese effettuate con il secondo elenco sono state compensative e non hanno alterato il precedente equilibrio di bilancio. Le maggiori spese hanno interessato soprattutto i capitoli relativi a:

- oneri previdenziali ed assistenziali a seguito del loro maggior peso sul monte salari, secondo quanto previsto dalla Legge 335/95, art. 2, comma 9, che indicava l'estensione della base contributiva ai compensi accessori, e della legge finanziaria 1997, che prevedeva una maggiore aliquota previdenziale dal mese di dicembre 1996 su tutti gli emolumenti percepiti dal personale;
- spese di stampa, acquisto di software, energia elettrica , per far fronte a maggiori esigenze non previste .

Le minori spese hanno riguardato essenzialmente le manutenzioni e riparazioni, a seguito dello slittamento dei lavori di adeguamento degli impianti alle norme CEI; l'utilizzo dell'intero fondo di riserva e di parte del fondo per la riassegnazione dei residui perenti, per accertato minor utilizzo del fondo stesso fino alla fine dell'anno.